

Progetto di CARP: Con altri occhi. Appunti di fotografia contemporanea.

A cura di Luca Piovaccari e Roberto Pagnani.

Artista: ALESSANDRA DRAGONI

Titolo della mostra:Un altro sempreA cura di:Veronica LanconelliTesto critico:Veronica LanconelliProgetto grafico:Luca Piovaccari

Evento promosso e organizzato da: CARP Associazione di Promozione Sociale In collaborazione con: Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery

Archivio Collezione Ghigi-Pagnani

La Casa Rossa, piccolo museo privato Sergio Cicognani

Felsina Factory Odeon Gallery Wundergrafik

Con il Patrocinio: Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Comune di Ravenna, Assessorato alla cultura

Accademia di Belle Arti di Ravenna

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-

settentrionale

Con il sostegno di: SAGEM srl

Marco Gerbella

Dove: Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery

Viale Giorgio Pallavicini 22 - Ravenna

Inaugurazione: 21 dicembre 2024 alle ore 18:30

In mostra dal 2 al 12 gennaio 2025 – Ingresso libero Orario di apertura: dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19

o su appuntamento: pallavicini22.ravenna@gmail.com

Finissage: domenica 12 gennaio dalle 17 alle 19

Sabato 21 dicembre 2024 alle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura la personale di Alessandra Dragoni "Un altro sempre" a cura di Veronica Lanconelli e con testo critico di quest'ultima a catalogo. La mostra rimarrà allestita fino a domenica 12 gennaio 2025 e sarà aperta al pubblico dal 2 gennaio, dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19 o anche su appuntamento all'indirizzo mail: pallavicini22.ravenna@gmail.com. Finissage domenica 12 gennaio dalle 17 alle 19. Ingresso libero.

La mostra è inserita nel **progetto di CARP APS "Con altri occhi. Appunti di fotografia contemporanea" a cura di Luca Piovaccari e Roberto Pagnani.** 





## La Mostra

Le fotografie in mostra, come tutte quelle che ha scattato, da sempre, hanno un denominatore comune: la forma autobiografica. Sono autobiografiche non nel senso più letterale del termine, perché in fin dei conti in questa selezione non c'è la sua casa, né lei, né la sua famiglia né gli amici (che tuttavia ricorrono frequentemente nelle scatole del suo archivio). C'è un'unità di luogo (da Ravenna a Punta Marina, i posti che abita) e di tempo (sono state scattate tutte tra il 2021 e il 2024), ma soprattutto c'è uno stesso sguardo, uno stesso modo di vedere. Definirlo forse è impossibile, ma è semplice riconoscerlo. Ha a che fare con una determinata distanza dai soggetti (c'è un rapporto fra profondità di campo e profondità di sentimenti?), con una predilezione per scene sospese e persone che lo sono altrettanto. In che senso? Nel senso che sembrano, a guardarle bene, come tra il sonno e la veglia, in bilico tra completa immanenza e altrove, inconsciamente e delicatamente sovrappensiero, le cose e le persone. Forse è per questo che la sua attenzione spesso ricade sugli adolescenti, perché ogni adolescente è un'ambiguità su due gambe (è quello che è, quello che sogna di essere, quello che crede di essere e quello che diventerà), sui fiori (trasformazione, bellezza effimera, linguaggio in codice), su anziani in eleganti abiti fuori moda (che sembrano vivere nel loro glorioso passato), sui manifesti sfogliati (il tempo), sulla periferia, sulle scritte sopra i muri (messaggi in bottiglia e didascalie sibilline di quello che succede per strada). Un altro elemento caratteristico è che spesso i soggetti guardano in camera, e l'aspetto curioso è che anche gli oggetti o le immagini trovate lo fanno, o meglio, sembrano farlo. Se si presta attenzione, si noterà che è tutto pieno di occhi, veri, riprodotti, metaforici, nascosti, (ci sono davvero o è un'illusione, un sospetto, suo e nostro, per un curioso sistema di allerta ancestrale?) e guardano proprio verso di noi.

## L'artista

Nata a Ravenna, dopo studi umanistici (Ravenna, Venezia), Alessandra Dragoni si sposta ad Amsterdam dove lavora negli archivi della ABC press e studia fotografia al De Moor, Stichting for education of film and photography. Successivamente segue uno stage presso l'agenzia Magnum di Parigi, prima di stabilirsi a Milano dove collabora per un decennio con le principali case editrici come fotografa e photoeditor. Tornata a Ravenna frequenta il corso di fotografia dell'Accademia di Belle Arti, condotto da Guido Guidi. Pubblica libri e conduce laboratori di fotografia per ragazzi. L'attività artistica di Alessandra Dragoni indaga il linguaggio fotografico e la capacità della fotografia di stimolare la memoria, di interrogare il presente creando legami tra fotografia ed esperienze personali. La varietà di visioni e metodi che hanno contribuito alla sua formazione ha originato in Alessandra uno sguardo singolare che contraddistingue le sue opere contemporanee. Mostre e collaborazioni: Les Rencontres d'Arles, Fabrica Treviso, Ravenna Festival, Mar Museo della Città di Ravenna, Istituto Italiano di Cultura New York, Galerie L Parigi, Linea di Confine Rubiera, Large Glass Gallery Londra, Biblioteca Gioia di Cervia.

**Libri:** *Love Crimes,* Filigranes editions, winner of book price, 1999, *At14*, Quinlan Edizioni 2014, *Troppo sole per Antonioni,* Danilo Montanari editore, 2018, *All the flowers that you plant,* Skinnerboox 2021

**Mostre recenti:** Large Glass gallery, Londra "Otto volte due", collettiva, settembre 2022; Roma, Palazzo Esposizioni, "Elogio dell'equilibrio" 2023; Biblioteca Gioia di Cervia, "A Cervia" progetto fotografico sul territorio, ottobre 2024.





## L'evento

Promossa e organizzata da <u>CARP Associazione di Promozione Sociale</u> in collaborazione con <u>Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery</u>, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, <u>La Casa Rossa</u>, <u>piccolo museo privato Sergio Cicognani</u>, <u>Felsina Factory</u>, <u>Odeon Gallery</u> e <u>Wundergrafik</u>, la mostra si avvale del patrocinio di <u>Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna</u>, <u>Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura</u>, <u>Accademia di Belle Arti di Ravenna</u>, <u>Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale</u> e del sostegno di <u>SAGEM srl</u>, <u>Marco Gerbella</u>.

